

**CON LA POLITICA PER UNA VOLTA...
MORIRAI DALLE RISATE**



FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
PROSPETTIVE ITALIA | 2012

FANFARA FILM
E VIVO FILM
PRESENTANO



SEGUICI SU:
 CASALOVERO

UN FILM DI **PIPPO MEZZAPESA**

PINUCCIO LOVERO

LA VERA STORIA DI UN CANDIDATO BECCHINO

YES I CAN

DAL 15 MAGGIO AL CINEMA

PRODOTTO DA PARY FINELLI, PIPPO MEZZAPESA, GREGORIO PADINISSA E INES VASILJEVIC CON PINUCCIO LOVERO E ANNA PAPPAPICCO ORGANIZZATRICE GENERALE SABRINA MASTROVITI DIRETTORE DI PRODUZIONE REMO INFANTE SCENI MICHELE TOTÀ PROSPETTIVE ITALIA MINKO PERRO
MUSICA GABRIELE PANICO MONTAGGIO ANDREA FACCHINI FOTOGRAFIA MICHELE D'ATTANASIO (A.I.C. SCINTO) E DIRETTO DA PIPPO MEZZAPESA





presenta
una produzione



con la collaborazione di

wakeup



DAL 15 MAGGIO AL CINEMA



“Film riconosciuto di interesse culturale realizzato con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema”



Ufficio Stampa

STUDIO PUNTOEVIRGOLA

06.39388909

www.studiopuntoevirgola.com

info@studiopuntoevirgola.com

Ufficio Stampa Web

QuattroZeroQuattro - Silvia Palermo

Tel. +39 06 98968055; +39 339 5028904

silvia.palermo@quattrozeroquattro.com

CAST

PINUCCIO LOVERO
ANNA PAPPAPICCO
NICOLA CAMBIONE
GIUSEPPE GERMANO
GIUSEPPE MODESTO

e con l' amichevole partecipazione di
NICHI VENDOLA

CAST TECNICO

Scritto e diretto da
PIPPO MEZZAPESA

produttori
PAKY FANELLI
PIPPO MEZZAPESA
GREGORIO PAONESSA
INES VASILJEVIC

fotografia
MICHELE D'ATTANASIO A.I.C.

montaggio
ANDREA FACCHINI

musiche
GABRIELE PANICO

suono in presa diretta
MICHELE TOTA

postproduzione audio

MIRKO PERRI

organizzazione generale

SABRINA MASTROVITI

direttore di produzione

REMO INFANTE

ispettore di produzione

ANNAMARIA LOSITO

assistenti operatore

PASQUALE REMIA

NICOLA PERTINO

aiuto operatore

FRANCESCO CUCCI

operatori Seconda Unità

ENZO PIGLIONICA

NICOLA PERTINO

assistente al montaggio

BARBARA VANTAGGIATO

assistente alla regia

DANIELA PIZZULLI

fotografa di scena

ANNALISA CALIA

amministrazione

GRAZIA NETTI

traduzioni

ENZA BARBONE

assicurazioni

STUDIO M

comunicazione e grafica

PROFORMA

materiale fotografico

PANALIGHT

post produzione

INHOUSE

Project manager

SERENA ALFIERI

colorist

ANDREA MAGUOLO

distribuzione

MICROCINEMA S.p.A.

Tel. +39 06 647.60.273

info@microcinema.eu

nazionalità

ITALIANA

durata

72'

formato

DCP

Uscita

15 MAGGIO 2014

**Attenzione! Il 15 maggio 'scende in campo' PINUCCIO
LOVERO.**

**Anche lui come Renzi e Obama vuole dire YES I CAN!
Anche lui vuole dire BASTA alla vecchia politica
per costruire un nuovo domani...**

Ma il suo 'campo' è il campo santo... E il suo 'domani' è la cura del luogo dove si riposa... per sempre!

Pinuccio Lovero la campagna elettorale l'ha fatta sul serio candidandosi veramente! A Bitonto, cittadina pugliese a nord di Bari.

Tutto cominciò cinque anni fa quando il regista pugliese Pippo Mezzapesa volle raccontare con un documentario la vera storia di Pinuccio che aveva la curiosa aspirazione di fare il becchino: "Sogno di una morte di mezza estate" andò al Festival di Venezia e portò Pinuccio alla ribalta fino a farlo diventare una celebrità televisiva. Tutti volevano conoscere la sua storia. Così andò ospite da Bonolis, Frizzi, Magalli... Un sogno durato una breve stagione.

Pinuccio ha conquistato il suo posto da becchino, ma la celebrità gli manca. Sceglie così di candidarsi alle elezioni comunali di Bitonto, con lo slogan "Pensa al tuo domani!" e un programma squisitamente "cimiteriale": più loculi e ossari per tutti, nuove fontane per i fiori, panchine per gli anziani e bagni per i disabili. Vestito da becchino, Pinuccio campeggia sui manifesti del paese.

Mezzapesa decide allora di farci un film vero e proprio, presentato con successo al Festival di Roma.

Ecco dunque "PINUCCIO LOVERO. YES I CAN".

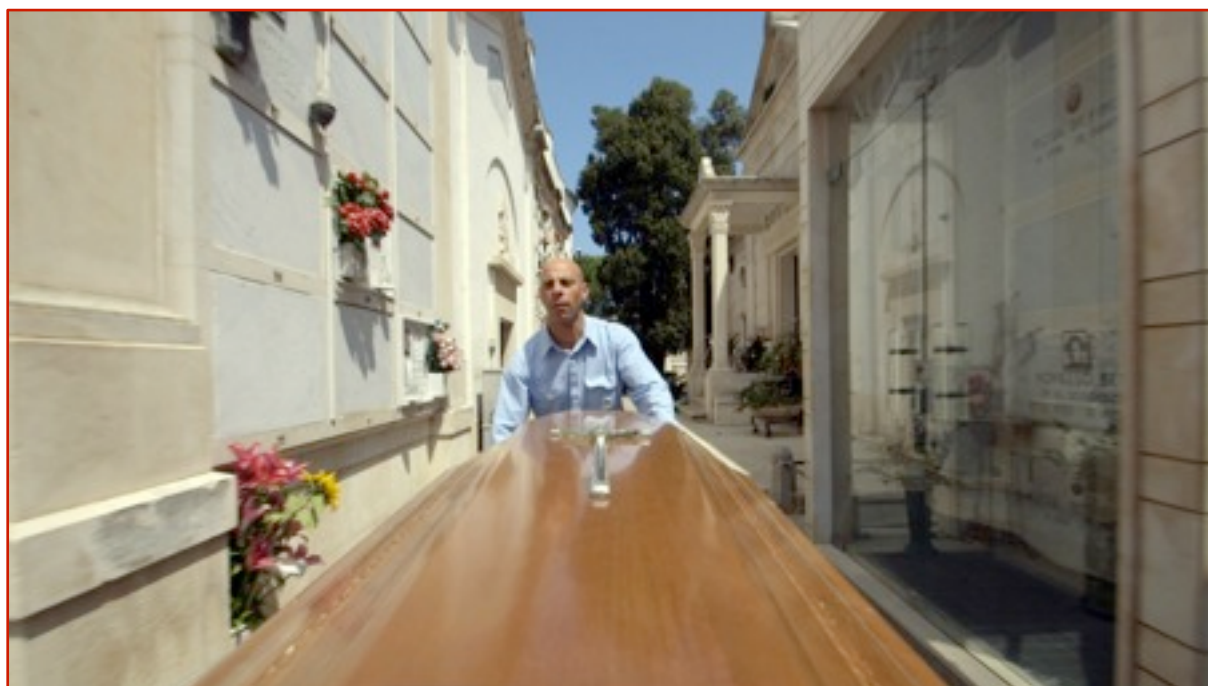
- **Guarda il trailer su Youtube:**

<http://youtu.be/9vNLQVPedr4>

- **Scarica qui il trailer:**

https://dl.dropboxusercontent.com/u/26234472/PINUCCIO_OK_NEW.mov?dl=1

- **Scarica qui la locandina:**



Sinossi lunga

Il becchino per vocazione, immortalato dal documentario Pinuccio Lovero - Sogno di una morte di mezza estate, ha conosciuto la fama per essere il beccamorto di Mariotto, in provincia di Bari, un paese in cui dal suo arrivo non è morto più nessuno per quasi un anno.

a singolare attesa del primo funerale gli ha donato una celebrità che, appena assaporata, è ben presto svanita. Prima la Mostra del Cinema di Venezia nel 2008. Poi una moltiplicazione mediatica che l'ha condotto nei più popolari talkshow della tv italiana. Fino a toccare la punta massima di popolarità con la lunga intervista fattagli da un Paolo Bonolis, in visibilio al suo cospetto nella trasmissione "Il senso della vita".

Cinque anni dopo. Pinuccio Lovero ha gestito con perizia quell'agognato funerale e tanti altri, perché è stato assunto a tempo indeterminato nel cimitero di Bitonto. Lì il traffico mortuario è quantomeno più sostenuto e lui, da questo punto di vista, può dirsi finalmente e pienamente "realizzato". Ma la celebrità è ormai svanita e gli ha lasciato solo il sapore della ribalta.

Pinuccio ha individuato la strada più breve per riconquistare la tanto sospirata fama.

Ha scelto di candidarsi alle elezioni comunali di Bitonto. Ha deciso di scendere in campo "santo", portando la politica cittadina nella sua area d'elezione, con un programma squisitamente "cimiteriale": più loculi e ossari per tutti, nuove fontane per i fiori, panchine per gli anziani e bagni

per i disabili. Vestito da becchino, Pinuccio campeggia sui manifesti del paese e scorrazza da una parte all'altra per tastare la validità del suo programma elettorale.

Ed ecco che Pinuccio ritorna di nuovo al centro dell'attenzione, nella nuovissima versione politica. Il suo senso per la politica, come per la vita, è meraviglioso, pratico, esilarante, vitalisticamente mortuario. Pinuccio vive la sua campagna elettorale, affigge da solo i suoi manifesti e, nel contempo, passa le sue giornate lavorative al cimitero, condivide i preparativi per le nozze con la sua fidanzata Anna, confessa a bassa voce il suo desiderio di avere un bambino. Poi c'è la militanza nella banda musicale di paese e la fervente fede popolana quando porta il peso di San Michele Arcangelo in processione, solo perché ha ottenuto i numeri giusti al Lotto. Tutte occasioni, comunque, che non si lascia sfuggire per distribuire i suoi santini elettorali.

Un ritratto della politica vista dal basso. Una curiosa esemplificazione di un diffuso qualunquismo e protagonismo politico, declinato in una singolare versione cimiteriale. Ma anche l'approfondito esame di una campagna elettorale

di un paese, specchio lucido di quanto accade nel resto della nazione, tra colpi bassi e pochissimi voli, sfide spietate dove il senso del bene comune finisce per andare smarrito.

Note di regia

Esattamente cinque anni fa mi sono imbattuto per la prima volta in Pinuccio Lovero, in un uomo e nel suo sogno: diventare custode "a livello cimiteriale" come ama definirsi egli stesso. Sogno in parte realizzato, nel momento in cui è diventato il "sindaco" della necropoli di Mariotto, paesino dell'assolato entroterra pugliese, e in parte frustrato, visto che a Mariotto, per quasi un anno, non è morto nessuno.

Pinuccio, smanioso di indossare "la divisa di gala" e di accogliere finalmente un ospite, ha potuto solo attendere che un funerale si presentasse all'orizzonte, facendo del cimitero la sua Fortezza Bastiani.

Nel tentativo di ritrarre questa attesa è nato il documentario Pinuccio Lovero - Sogno di una morte di mezza estate. Pinuccio è diventato una sorta di portafortuna per il paese, ma anche una specie di divo locale, soprattutto dopo essere sbarcato al Lido di Venezia con il motto "Riporterò la morte a Venezia".

La televisione ha cominciato a interessarsi alla sua assurda vicenda e le ospitate nei talk show sono diventate sempre più frequenti. Questa piccola fama gli ha fatto pensare di poter uscire dal cancello del cimitero (che ora si è trasformato nella sua prigione), per trasformarsi in una celebrità. Con Pinuccio Lovero - Yes I Can, il secondo capitolo della saga di Pinuccio, l'intento è quello di raccontare come una società votata alla spettacolarizzazione di tutto, anche del quotidiano, possa alterare anche i sogni più semplici e genuini.

Si parte dal racconto della sua vicenda attraverso il repertorio delle sue sortite televisive, per scoprire cosa è scattato nella mente di Pinuccio, cosa lo ha condotto a cercare un suo palcoscenico, fino a convincersi che la ribalta politica potesse essere il giusto sbocco.

Pinuccio Lovero, infatti, ha deciso di candidarsi al consiglio comunale del suo paese, forse proprio sfruttando quella notorietà che potrebbe garantirgli un cospicuo numero di voti.

Pinuccio attende ancora. Non più un defunto, visto che ora che lavora nel cimitero di Bitonto (dove ci sono due-tre morti al giorno e quindi "è festa tutti i giorni"), ma un appagante risultato elettorale. Il suo segreto è un programma anch'esso "a livello cimiteriale", il suo slogan inequivocabile: "pensa al tuo domani!".

Pinuccio Lovero è una lente d'ingrandimento sulla realtà di un microcosmo che in fondo ha le stesse dinamiche del macrocosmo. Uno sguardo grottesco e sincero su un mondo alla deriva, in cui spesso l'apparenza offusca il contenuto. Un'analisi di una società in cui la televisione detta legge, in cui la politica ormai non punta più su programmi convincenti, in cui le ideologie si confondono, fino a deperire, in cui ognuno può ambire a pochi minuti di celebrità.

"Perché tu possa riposare in pace, al consiglio comunale vota e fai votare Pinuccio Lovero!"



PIPPO MEZZAPESA (Regia) è nato a Bitonto (Bari) nel 1980. Lido Azzurro (2001), suo primo cortometraggio, è accolto calorosamente dai festival di settore. Nel 2003, con Zinanà, suo secondo cortometraggio, vince il David di Donatello. Tre anni dopo Come a Cassano, suo terzo corto, ottiene una menzione speciale ai Nastri d'Argento. Il suo esordio nel lungometraggio è con la docufiction Pinuccio Lovero – Sogno di una morte di mezza estate, una produzione Vivo film, Makò Show&Tourism e Fanfara Film. Il film è selezionato come Evento Speciale di chiusura nell'ambito della Settimana Internazionale della Critica alla 65ª Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2009 il cortometraggio L'Altra Metà, interpretato da Piera Degli Esposti e Cosimo Cinieri, dopo le candidature al David di Donatello e al Globo d'Oro, si aggiudica una menzione speciale per la regia ai Nastri d'Argento. Nel 2011 scrive e dirige il film Il Paese delle Spose Infelici, prodotto da Fandango e in concorso alla 6ª edizione Festival Internazionale del Film di Roma.

MICHELE D'ATTANASIO (direttore della fotografia) ha contribuito alla realizzazione di oltre 80 cortometraggi, tra cui Zinanà, vincitore del David di Donatello 2004, e Tiger Boy, vincitore del Nastro d'Argento nel 2013. Nel 2008, il suo lavoro sbarca alla Mostra del Cinema di Venezia grazie a Pinuccio Lovero - Storia di una morte di mezza estate, il primo film di Pippo Mezzapesa su un becchino di Bitonto che aspira a una carriera nei cimiteri.

Un anno più tardi torna alla Mostra con Good Morning, un film con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli. Nel 2012 approda al Tokyo International Film Festival con Nina, un film con Diane Fleri e Luca Marinelli. Lo stesso anno lavora con Pippo Mezzapesa per il sequel di Pinuccio Lovero, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma. Quest'anno ha lavorato su numerosi progetti, tra cui il nuovo film di Edoardo Winspeare In grazia di Dio, La foresta di ghiaccio di Claudio Noce con Emir Kusturica, e l'attesissima serie Gomorra, ispirata al film di Matteo Garrone del 2008.

ANDREA FACCHINI (Montaggio) ha iniziato come assistente montatore in Piovono mucche, un film di Luca Vendruscolo. Nel 2004 inizia a lavorare con Edoardo Winspeare come direttore della fotografia e montatore del cortometraggio Il cammino, e prosegue a lavorare con questo regista con La missione di Rocco Cafueri. Non è l'ultima collaborazione con Winspeare, visto che nel 2007 è assistente montatore in Galantuomini, presentato in concorso all'edizione 2008 del Festival Internazionale del Film di Roma, mentre nel 2013 è impegnato con "In grazia di Dio", film di cui cura anche la fase di post-produzione. Nel 2010 viene contattato da Ferzan Ozpetek come montatore del making of di Mine Vaganti. Due anni dopo lavora come montatore di Pinuccio Lovero - Yes I Can, un film di Pippo Mezzapesa. Quest'anno si è occupato di Berlusconi, lo showman della politica, un documentario di Marco Amenta.

GABRIELE PANICO (Musiche) è compositore, produttore, performer e studioso di musica contemporanea. Nel 1998 fonda il network LARSEN, dedicato alla ricerca nella musica elettronica. Ha pubblicato le opere Massafoneta (2005), Adastra Peraspera (2007), Alunaarii (2006), Paesaggio Sonoro Tra 15 e 25 Metri: Campanili (2004), Radiotecnica 1-8 (2003-2010), Pernambuco (2009), Soundcarraldo (2012), Der Abschied Retape (2013) e Prnism (2013).

Ha firmato numerose colonne sonore per documentari, film e opere di videoarte realizzati da Pippo Mezzapesa, Stefania Casini, Giancarlo Soldi, Roberto Nanni, Sophie e Annalisa Chiarello, Carlo Michele Schirinzi, Edoardo Winspeare e Chiara Idrusa Scrimieri.

All'attività di dj si affianca l'esplorazione per tecniche e macchine che hanno rivoluzionato il modo di intendere e di produrre la club music e le dancehall: sampling, overdubbing, le Roland 303 e 808, i synths analogici e gli inseparabili nastri magnetici. Si è esibito, in djset e in performance live, in numerosi festival, clubs e yards in Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Olanda, Albania, Grecia, Kosovo, Serbia, Croazia. Ha condiviso il palco con Mouse On Mars, Plaid, Jimi

Tenor, MC Navigator, Africa Hitech, Tom Middleton e molti altri. Nel 2013 affianca il leggendario Lee "Scratch" Perry nella sua tournèe italiana.

Infaticabile producer e remixer, ha prodotto per importanti etichette italiane e, soprattutto, europee come Leef, Diapason, Sonic, Dirty Drop, Heavy Basswheights. Dal 2008 collabora stabilmente con la Pocket Panther Records, dando alle stampe diversi singoli.

FANFARA FILM

La Fanfara Film nasce nel 2007. Con l'ambizione di diventare una società di produzione attenta ai giovani registi e agli autori emergenti, si muove a caccia di quei progetti spesso trascurati dall'industria cinematografica, perché eccentrici, indipendenti, innovativi.

Su questa scia, nel 2007 la Fanfara Film in collaborazione con Vivo Film, produce il film documentario Pinuccio Lovero – Sogno di una morte di mezza estate di Pippo Mezzapesa, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia come evento speciale della Settimana Internazionale della Critica, accolto favorevolmente dal pubblico. Distribuito in home video dalla Fandango e dalla Cecchi Gori HV, il film si aggiudica l'Italian Dvd & Blu Ray Award.

Tra il 2007 e il 2009 Fanfara Film, collaborando spesso con l'agenzia Proforma di Bari, ha prodotto numerosi spot pubblicitari e campagne di comunicazione politica.

Nel 2009 cura la produzione esecutiva del cortometraggio L'altra metà di Pippo Mezzapesa, prodotto da Casta Diva Pictures, nell'ambito del progetto cinematografico Per Fiducia, sostenuto da Banca Intesa San Paolo.

Il cortometraggio, candidato ai David di Donatello e ai Globi d'Oro 2010, si è aggiudicato una menzione speciale per la regia ai Nastri d'Argento.

Nel 2010 Fanfara Film ha prodotto il documentario di Vito Palmieri Il valzer dello zecchino – viaggio in Italia a tre tempi che conquista la giuria dell'Annecy Cinéma Italien e vince il primo premio come miglior documentario e il premio speciale della giuria al Festival Internazionale Arcipelago di Roma.

Il 2012 è l'anno di Pinuccio Lovero – Yes I Can, scritto e diretto da Pippo Mezzapesa e prodotto da Paky Fanelli e Ines Vasiljevic in collaborazione con la Vivo Film di Gregorio Paonessa.

VIVO FILM

Vivo Film è una casa di produzione cinematografica indipendente, fondata a Roma nel 2004 da Gregorio Paonessa e Marta Donzelli.

Un progetto editoriale preciso l'ha portata in questi anni ad esplorare il confine tra il cinema di realtà e quello di finzione, producendo più di 30 titoli tra documentari per la televisione e lungometraggi destinati a una distribuzione cinematografica nelle sale, nei circuiti indipendenti e nei festival italiani e internazionali. Le produzioni Vivo Film includono lavori di Guido Chiesa, Jean-Louis Comolli, Michelangelo Frammartino, Jennifer Fox, Chiara Malta, Pippo Mezzapesa, Susanna Nicchiarelli, Nelo Risi, Corso Salani e Daniele Vicari.

Nel 2007 Vivo Film ha vinto il David di Donatello per il miglior documentario lungometraggio con il film di Daniele Vicari *Il mio paese e il Pardo d'Oro* – Premio speciale della giuria nel concorso «Cineasti del presente» al 60° Festival di Locarno per Imatra di Corso Salani.

Tra il 2009 e il 2010 Vivo Film ha prodotto *Le quattro volte* di Michelangelo Frammartino, in coproduzione con la tedesca Essential Filmproduktion e la svizzera Ventura Film, e distribuito in Italia da Cinecittà Luce, presentato in anteprima mondiale alla "Quinzaine des Réalisateurs" del Festival di Cannes (2010), dove ha vinto l'Europa Cinemas Label come miglior film europeo. Venduto in più di 45 paesi, *Le quattro volte* è stato invitato in tutti i più prestigiosi festival internazionali, risultando il film italiano più premiato all'estero del 2010 e uno tra i film italiani più premiati degli ultimi dieci anni; il film inoltre ha ricevuto un Nastro d'Argento speciale 2010, tre Ciak d'oro e tre candidature ai David di Donatello 2011.

Vivo Film è recentemente stata impegnata, tra l'altro, nella produzione del primo lungometraggio di finzione per la regia di Emma Dante, *Via Castellana Bandiera*; di Alberi, il nuovo lavoro di Michelangelo Frammartino, e de *Il Muro e la Bambina* di Silvia Staderoli, un personalissimo viaggio nella memoria della sua famiglia e della sua città. Inoltre, sta lavorando allo sviluppo del film *Beirut, I love you* di Gigi Roccati e Zena el-Khalil, finalista quest'anno al Torino Film Lab Award e di *Wolf* di Claudio Giovannesi, su un sospetto caso di collaborazionismo legato alla Shoah.



Microcinema è società leader in Italia nella distribuzione di contenuti complementari e nello sviluppo di tecnologie digitali per la Sala cinematografica. Nel 2012 inaugura la prima stagione di Microcinema Distribuzione, divisione interamente dedicata alla distribuzione di contenuti di qualità ed eventi culturali (anche in diretta), con l'uscita nelle sale di *Silent Souls* (Ovsyanki, 2010), di Aleksei Fedorchenko. Tra le acquisizioni vanno menzionati i lungometraggi presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *La nave dolce* (2012) di Daniele Vicari, *Sfiorando il Muro* (2012) di Silvia Giralucci e Luca Ricciardi, *Enzo Avitabile Music Life* (2012), di Jonathan Demme. Arricchiscono il catalogo di lungometraggi: *Ci vediamo a casa* (2012) di Maurizio Ponzi, *Vorrei vederti ballare* (2012) di Nicola Deorsola, *L'amore inatteso* (Qui a envie d'être aimé?, 2010) di Anne Giafferi, *11 Settembre 1683* (2013) di Renzo Martinelli, *Esterno Sera* (2011) di Barbara Rossi Prudente, *Oggetti smarriti* (2010) di Giorgio Molteni e *Il pasticciere* (2012) di Luigi Sardiello, mentre i concerti *Hungarian Rhapsody dei Queen*, *Live at the Bowl '68 dei Doors* e *Crossfire Hurricane dei Rolling Stones*, proposti in versione rimasterizzata in digitale HD, rappresentano un'occasione imperdibile per ammirare tre delle più importanti rock band della storia all'apice del loro successo. E ancora *Pompei* (2013), il primo evento nella storia del cinema ad essere prodotto dal British Museum, e *Noi, Zagor* (2013), sull'eroe dei fumetti creato da Sergio Bonelli Editore.



Microcinema ha accordi in esclusiva con i più importanti palcoscenici del mondo: Metropolitan Opera di New York, Teatro Alla Scala di Milano, Opéra National de Paris, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino e Festival Pucciniano di Torre del Lago. Con il progetto "Fuoriprogramma", patrocinato dal MiBAC, Microcinema porta nei cinema un catalogo di film di qualità ed eventi culturali che danno nuovo valore all'intrattenimento in sala.

- 300 Schermi in rete che proiettano film e oltre 400 collegati per gli eventi live
- 480 Film diffusi via satellite e 80 Opere in diretta satellitare
- 45.000 Proiezioni effettuate con pubblico pagante
- 50.000 Ore di trasmissione satellitare di contenuti di qualità in alta definizione
- 1,5 milioni di Spettatori e 7 milioni di euro di Box office complessivo
- 35.000 biglietti per un unico evento in diretta: *Don Giovanni*, di Mozart, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2011
- 40.000 biglietti per un unico evento in contemporanea nazionale: *Hungarian Rhapsody – Queen live in Budapest*, ultimo tour di Freddie Mercury, il 20 novembre 2012
- 140.000 euro di incasso nei soli due giorni di programmazione del film documentario su *Pompei* che entra successivamente nella regolare tenuta di numerose sale